

## **PROTOCOLLO DI INTESA**

### **PER IL SOSTEGNO ALLO SVILUPPO SOCIALE E DEL LAVORO NELLE AREE DELL'APPENNINO COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI DEL 2016-2017**

**tra**

il **MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI**, in persona del dott.ssa Marina Elvira Calderone, con sede in Roma, Via Vittorio Veneto n. 56 (in prosieguo "*Ministero*");

**e**

il **COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO PER LA RIPARAZIONE, LA RICOSTRUZIONE, L'ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE E LA RIPRESA ECONOMICA DEI TERRITORI DELLE REGIONI ABRUZZO, LAZIO, MARCHE E UMBRIA INTERESSATI DAGLI EVENTI SISMICI VERIFICATISI A FAR DATA DAL 24 AGOSTO 2016**, Sen. Avv. Guido Castelli, nominato con d.P.R. del 13 gennaio 2023, ai sensi dell'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, così come previsto all'art. 2 comma 2 del decreto-legge n. 3 dell'11 gennaio 2023 e registrato il 18 gennaio 2023 al n. 235 e successivamente prorogato fino al 31.12.2024 con d.P.R. del 18 gennaio 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 5 febbraio 2024, al n. 327, con sede in Roma, Palazzo Wedekind, Piazza Colonna n. 366 (in prosieguo "*Commissario Straordinario*");

di seguito congiuntamente denominate anche "*Parti*"

**Visto**

- il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

**Premesso che**

- a. le aree dell'Appennino centrale costituiscono un contesto territoriale soggetto a rischio sismico e di calamità naturali e coinvolto dal fenomeno dello spopolamento;
- b. le aree colpite dagli eventi sismici del 2016-2017 prevedono la funzione di una struttura commissariale del Governo, guidata da un Commissario Straordinario che ha il compito di sovrintendere e coordinare le iniziative per la ricostruzione, per la riparazione e per la ripresa economica dei territori interessati;
- c. l'art. 35, commi 1 e 3 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, dispone che la realizzazione degli interventi relativi alla riparazione, al ripristino o alla ricostruzione di edifici privati danneggiati o distrutti dagli eventi sismici, per i quali è concesso un contributo ai sensi dell'articolo 6 del medesimo decreto, è assoggettata alle disposizioni previste per le stazioni appaltanti pubbliche relativamente alla osservanza integrale del trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionali e territoriali, nonché con riguardo al possesso del documento unico di regolarità contributiva (DURC) e che le imprese affidatarie o esecutrici delle opere di riparazione o ricostruzione di immobili pubblici e privati danneggiati dal sisma hanno l'obbligo di iscrizione e di versamento degli oneri contributivi presso le Casse edili provinciali o regionali riconosciute dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e regolarmente operanti nelle Province di Rieti, Ascoli Piceno, Fermo, Macerata, Perugia, Terni, L'Aquila e Teramo;
- d. che il comma 6 del sopra citato art. 35, del decreto-legge n. 189 del 2016, , dispone che *“le imprese sono tenute a fornire ai propri dipendenti un badge, con un ologramma non riproducibile, riportante, ai sensi delle leggi vigenti in materia e in particolare di quanto previsto dagli articoli 18 e 26 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e dall'articolo 5 della legge 13 agosto 2010, n. 136, gli elementi identificativi dei dipendenti medesimi”*;
- e. che il successivo comma 9 dell'art. 35 del decreto-legge n. 189 del 2016 dispone che *“per la tutela della salute, della sicurezza e dei diritti dei lavoratori del settore edile nonché per il contrasto al lavoro irregolare e alle infiltrazioni criminali e di stampo mafioso, il Commissario straordinario adotta misure in favore del controllo e della sicurezza nei cantieri, incluse forme di monitoraggio dei flussi della manodopera, anche tramite tecnologie innovative. Tali misure possono prevedere la comunicazione e lo scambio di informazioni con autorità, enti pubblici, parti sociali e datori di lavoro. Il Commissario straordinario adotta le misure di cui al presente comma mediante i provvedimenti previsti dall'articolo 2, comma 2, che definiscono anche le tipologie di informazioni trattate e i soggetti obbligati alla raccolta e/o alla comunicazione”*;

- f. che l'art. 36, comma 2-bis, del decreto-legge n. 19 del 2 marzo 2024, ha introdotto un nuovo comma 8-bis nell'art. 35 del decreto-legge n. 189 del 2016 ai sensi del quale *“Ai fini del presente articolo e per la tutela della salute, della sicurezza e dei diritti dei lavoratori del settore edile, il Commissario straordinario adotta specifiche misure per il controllo e la sicurezza nei cantieri, comprese forme di monitoraggio dei flussi della manodopera, anche tramite tecnologie innovative a carico delle imprese di cui al comma 3. Tali misure possono prevedere la comunicazione e lo scambio di informazioni con autorità, enti pubblici, parti sociali e datori di lavoro. Il Commissario straordinario adotta, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, le misure di cui al presente comma con provvedimenti di cui all'articolo 2, comma 2, mediante i quali sono definiti anche i tipi di informazioni trattate e i soggetti obbligati alla raccolta o alla comunicazione. Gli esiti del monitoraggio dei flussi di manodopera sono messi a disposizione della Struttura di cui all'articolo 30 e delle prefetture - uffici territoriali del Governo territorialmente competenti, anche ai fini dell'esercizio del potere di accesso previsto dall'articolo 93 del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, nonché dell'Ispettorato nazionale del lavoro, secondo modalità stabilite mediante accordi con il Commissario straordinario”*;
- g. il sostegno alla crescita economica e sociale dei territori dell'Appennino centrale interessati dagli eventi sismici del 2016-2017 dipende dalla capacità di far convergere gli interventi per la ricostruzione degli edifici e delle infrastrutture danneggiate dal sisma in una azione di sistema complessiva che preveda la connessione tra la ricostruzione e la riparazione e gli investimenti per la rigenerazione urbana e territoriale, la promozione di infrastrutture per lo sviluppo, nonché il sostegno al rilancio economico e sociale;
- h. il Commissario Straordinario è il soggetto attuatore del programma di intervento denominato NextAppennino promosso attraverso il Piano nazionale complementare del PNRR che prevede per le aree dei sismi dell'Appennino centrale investimenti coordinati per la ricostruzione, la rigenerazione urbana e lo sviluppo economico e sociale;
- i. il Commissario Straordinario tra le funzioni ad esso attribuite dalla legge svolge i seguenti compiti:
- sovrintende sull'attuazione delle misure adottate al fine di favorire il sostegno alle imprese che hanno sede nei territori interessati e il recupero del tessuto socioeconomico nelle aree colpite dagli eventi sismici;

- sovrintende ed è responsabile del coordinamento delle misure per il rilancio economico e sociale promosse attraverso il Piano nazionale complementare al PNRR per le aree dei sismi dell'Appennino centrale;
- j.** il Ministero ha competenze di coordinamento, promozione e gestione dei programmi nazionali che riguardano le politiche del lavoro, l'orientamento, l'efficientamento del mercato del lavoro, nonché le misure di prevenzione della disoccupazione e della povertà e per la promozione dell'innovazione sociale e dei servizi integrati per le persone ed il territorio, che esercita attraverso il governo dei relativi programmi e fondi comunitari di intervento, con particolare attenzione al Fondo sociale europeo plus;
- k.** il Ministero ha competenze dirette nella promozione ed è soggetto attuatore delle Misure del PNRR che riguardano il sostegno allo sviluppo occupazionale, il rafforzamento del mercato del lavoro, la promozione del sistema degli ITS e del sistema duale, nonché di interventi significativi contro la povertà educativa e per rafforzare le infrastrutture sociali;
- l.** la Misura 5 del PNRR promuove sul territorio nazionale interventi fondamentali, con un potenziale significativo impatto anche nelle aree interne a rischio di spopolamento o colpite dalle conseguenze di crisi e calamità naturali come le aree dell'Appennino centrale di cui all'intervento del Commissario Straordinario. Nell'ottica di interesse ai fini del presente Protocollo rilevano le misure di incremento delle prospettive occupazionali dei giovani, di riequilibrio territoriale e sviluppo del Mezzogiorno e delle aree interne, nonché il sostegno alle politiche di inclusione, prioritariamente dedicate alle fasce della popolazione che vivono in condizioni di marginalità sociale, sostenute anche con interventi di potenziamento dell'edilizia pubblica residenziale, di housing temporaneo e di housing sociale, contesti e fenomeni presenti anche nei territori dei Comuni del cratere dei sismi dell'Appennino centrale;
- m.** appare, altresì, significativa l'implementazione nelle aree del cratere dei sismi dell'Appennino centrale la componente del PNRR "*Politiche per il lavoro*", che mira ad accompagnare la trasformazione del mercato del lavoro con adeguati strumenti che facilitino le transizioni occupazionali; a migliorare l'occupabilità dei lavoratori; a innalzare il livello delle tutele attraverso la formazione. L'obiettivo strategico di questa componente è:
- aumentare il tasso di occupazione, facilitando le transizioni lavorative e dotando le persone di formazione adeguata;
  - ridurre il mismatch di competenze;

- aumentare quantità e qualità dei programmi di formazione dei disoccupati e dei giovani, in un contesto di investimento anche sulla formazione continua degli occupati;
- n.** costituiscono, inoltre, componenti della Misura 5 del PNRR, la cui attuazione è determinante per le aree del cratere del sisma 2016-2017, in ragione dell’impatto favorevole al rilancio economico e sociale ed al mantenimento delle condizioni per la residenzialità:
- il progetto volto a promuovere l’imprenditoria femminile, sistematizzando e ridisegnando gli attuali strumenti di sostegno rispetto a una visione più aderente ai fabbisogni delle donne, anche attraverso l’avvio di attività imprenditoriali femminili attraverso la definizione di un’offerta che sia in grado di venire incontro alle necessità delle donne in modo più puntuale (mentoring, supporto tecnico-gestionale, misure per la conciliazione vita-lavoro, ecc.);
  - il progetto che ha l’obiettivo di rafforzare il sistema duale, al fine di rendere i sistemi di istruzione e formazione più in linea con i fabbisogni del mercato del lavoro, nonché di promuovere l’occupabilità dei giovani e l’acquisizione di nuove competenze (approccio “learning on-the-job”), soprattutto nelle aree più marginali e periferiche;
  - l’intervento di sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell’istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, che si articola in quattro categorie di interventi da realizzare da parte dei Comuni, singoli o in associazione (Ambiti sociali territoriali), quali: (i) interventi finalizzati a sostenere le capacità genitoriali e a supportare le famiglie e i bambini in condizioni di vulnerabilità; (ii) interventi per una vita autonoma e per la deistituzionalizzazione delle persone anziane, in particolare non autosufficienti; (iii) interventi per rafforzare i servizi sociali a domicilio per garantire la dimissione anticipata e prevenire il ricovero in ospedale; (iv) interventi per rafforzare i servizi sociali attraverso l’introduzione di meccanismi di condivisione e supervisione per gli assistenti sociali;
  - l’intervento definito nell’ambito delle aree interne (che corrispondono per l’Appennino centrale a buona parte delle aree del cratere dei sismi 2016-2017), che mira ad agevolare la soluzione a problemi di disagio e fragilità sociale, mediante l’intensificazione dell’erogazione di servizi (agli anziani, ai giovani in difficoltà, servizi di natura socioassistenziale, etc.), anche facilitando l’accessibilità ai territori e i collegamenti con i centri urbani;
- o.** appare altresì complementare ed integrata con le attribuzioni commissariali per la ripresa economica e con l’attuazione degli investimenti del programma PNC Next Appennino e si

riconduce agli obiettivi del rilancio economico e sociale la promozione nelle aree del cratere degli eventi sismici 2016/2017 di quanto previsto dalla Misura 4 PNRR per quanto attiene la riforma del sistema dell'orientamento e lo sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS), che mira al potenziamento dell'offerta degli enti di formazione professionale terziaria attraverso la creazione di network con aziende, università e centri di ricerca tecnologica/scientifica, autorità locali e sistemi educativi/formativi. Con questo progetto si persegue:

- l'incremento del numero di ITS
- il potenziamento dei laboratori con tecnologie 4.0
- la formazione dei docenti perché siano in grado di adattare i programmi formativi ai fabbisogni delle aziende locali
- lo sviluppo di una piattaforma digitale nazionale per le offerte di lavoro rivolte agli studenti in possesso di qualifiche professionali

#### **Considerato che**

- a. il cratere sismico 2016 rappresenta uno dei più grandi cantieri in Europa per valore economico e per opere da realizzare e si ritiene fondamentale consolidare il tema della “sicurezza sul lavoro”, con la volontà di rafforzare la tutela della salute, della sicurezza e dei diritti dei lavoratori del settore edile e individuare strumenti volti ad incentivare la salute e la sicurezza sul lavoro nonché la necessaria formazione per le maestranze;
- b. risulta strategico attivare un'azione ancora più incisiva per la diffusione della cultura della sicurezza, già nelle scuole, divulgando ai giovani una dimensione di vita sicura e un avvicinamento alle maestranze nella consapevolezza di poter lavorare in modo protetto, lontani dal contatto con il rischio;
- c. si ritiene prioritario l'obiettivo di consolidare e, laddove possibile, rafforzare strumenti e modelli organizzativi per garantire la regolarità del lavoro e la tutela dell'occupazione;
- d. nell'ambito delle competenze del Commissario Straordinario sono previste le funzioni relative alla ripresa economica e che tra le misure del programma PNC Next Appennino sono previste iniziative per il sostegno all'autoimpiego, alla promozione del lavoro autonomo e professionale come politica attiva, al sostegno alla promozione del terzo settore ed allo sviluppo sociale ed economico del territorio;
- e. tali iniziative costituiscono il possibile oggetto di ulteriori interventi in ragione delle competenze attribuite al Commissario straordinario per sostenere la ripresa economica dei territori colpiti dagli eventi sismici;

- f. l'impatto occupazionale costituisce una componente di fondo, prevista dai programmi di intervento e definita nell'ambito degli avvisi e dei bandi conseguenti, per valutare la qualità degli interventi sostenuti per la ripresa economica del territorio;
- g. la fase di attuazione delle misure di rilancio economico e sociale del programma di intervento Next Appennino, in quanto fondo complementare alle misure nazionali del PNRR, richiede che queste misure siano affiancate da corrispondenti interventi per lo sviluppo delle politiche attive del lavoro, dell'autoimpiego, del sistema dei servizi sociali ed alla persona e della promozione delle competenze, per rendere più efficiente un mercato del lavoro in difficoltà, in un contesto in cui è in corso un fenomeno di spopolamento, che coinvolge soprattutto i giovani più scolarizzati ed i laureati;
- h. per la ripresa economica e sociale appare fondamentale collegare ed integrare in una azione di sistema coordinata le misure di promozione dello sviluppo occupazionale, delle competenze, dell'orientamento, delle politiche attive coordinate dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali con l'azione promossa e coordinata dal Commissario straordinario del governo, così da rafforzare in modo significativo l'efficacia degli interventi per il rilancio economico e sociale del territorio dei crateri dei sismi dell'Appennino centrale;

## **LE PARTI**

### **CONVENGONO QUANTO SEGUE**

#### **Articolo 1**

##### **(Finalità)**

1. Il Ministro e il Commissario Straordinario intendono condividere azioni ed interventi per promuovere l'occupazione, l'autoimpiego, il lavoro autonomo e professionale, la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro, nonché il rafforzamento del mercato del lavoro, del sistema delle competenze, dei servizi sociali, del terzo settore, del welfare territoriale e comunitario, nell'ambito dei territori del cratere dei sismi dell'Appennino centrale del 2016 e del 2017.

#### **Articolo 2**

##### **(Interventi)**

1. Per il perseguimento degli obiettivi del presente Protocollo, le Parti condividono attraverso le proprie strutture la progettazione di azioni specifiche,
  - a. a consolidare il tema della "sicurezza sul lavoro", con la volontà di rafforzare la tutela della salute, della sicurezza e dei diritti dei lavoratori del settore edile, di potenziare

azioni di incentivazione alla formazione e all'organizzazione di cantieri sempre più sicuri;

- b. ad integrazione e rafforzamento delle misure previste dalla programmazione regionale, nazionale e comunitaria, nonché con l'obiettivo di rafforzare l'integrazione e la connessione tra quanto previsto dalle misure del PNRR attuate dal Ministero e le misure del fondo PNC complementare al PNRR di cui il Commissario Straordinario è soggetto attuatore, così da realizzare azioni di sistema in grado di determinare effetti rafforzati sul territorio interessato.

### **Articolo 3**

#### **(Assistenza e diffusione delle misure)**

1. Il Ministero e il Commissario Straordinario prevedono la definizione e pianificazione di specifici interventi di progettazione, assistenza, informazione e promozione delle misure di sostegno previste sui territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici del 2016/2017 rivolti ai cittadini, alle imprese e agli enti locali.
2. Gli interventi di cui al comma 1 sono concordati e declinati in successivi piani attuativi, che tengono conto delle diverse competenze e responsabilità istituzionali previste, nonché delle risorse destinate agli interventi condivisi dai programmi e dai fondi di riferimento.

### **Articolo 4**

#### **(Intensità di aiuto)**

1. Nell'ambito della definizione ed attuazione degli interventi di cui al presente Protocollo il Ministero prevede la possibilità di stabilire per i territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici del 2016/2017, nell'ambito delle forme di incentivazione previste per lo sviluppo occupazionale, per l'autoimpiego e per il sostegno alle assunzioni, una specifica intensità di aiuto, in ragione delle specifiche condizioni di difficoltà territoriale e nel rispetto della normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato.

### **Articolo 5**

#### **(Programmi mirati territoriali)**

1. Il Ministero, nell'ambito della programmazione delle misure di intervento promosse a valere sui fondi comunitari per lo sviluppo occupazionale e l'inclusione attiva, prevede interventi mirati destinati alle aree colpite da calamità naturali, da eventi sismici e da condizioni di crisi strutturale.
2. Le Parti, in ragione di quanto previsto dal comma 1, collaborano alla progettazione e gestione di azioni di sistema ed interventi territoriali rafforzati per lo sviluppo occupazionale e per il contrasto all'esclusione sociale ed alla povertà ricadenti nelle aree dell'Appennino centrale interessate dagli eventi sismici del 2016/2017.
3. Nella promozione degli interventi di cui al presente Protocollo, le Parti possono operare quali soggetti attuatori ed avvalersi di soggetti gestori specificamente indicati.

## **Articolo 6**

### **(Sicurezza e salute nei cantieri della ricostruzione)**

1. Il Ministero, nell'ambito della programmazione delle misure di intervento volte a sensibilizzare e consolidare il tema della "sicurezza sul lavoro", e il Commissario Straordinario, sulla base della specifica finalità, potranno costituire e promuovere iniziative sull'area del cratere sismico individuandolo come "*Laboratorio Appennino Centrale*", ovvero ambito di sviluppo e sperimentale delle strategie volte alla formazione di imprese e maestranze, incentivazione alla sicurezza, nonché costruendo best practice, anche tramite l'introduzione di tecnologie innovative, ai fini di ottenere elementi utili per integrare e aggiornare le disposizioni relative ai piani strategici.
2. In fase attuativa del presente Protocollo, con successivi atti e provvedimenti, potranno essere individuati, nel rispetto delle competenze dei soggetti istituzionali da coinvolgersi, più dettagliatamente gli impegni a carico delle parti; in particolare, con specifici accordi potranno essere definiti i contenuti, le forme e il riparto di compiti per ciascuna attività negli ambiti d'intervento di cui al presente articolo. In tali accordi potranno essere indicate le risorse scientifiche, professionali e organizzative che potranno essere messe a disposizione, provvedendo altresì alla definizione della eventuale copertura finanziaria.

## **Articolo 7**

### **(Organizzazione e collaborazione)**

1. Per la progettazione, organizzazione e gestione delle iniziative di cui al presente Protocollo il Ministero si avvale delle proprie strutture nazionali e territoriali e, in particolare, di Sviluppo Lavoro Italia S.p.A., mentre il Commissario Straordinario si avvale della struttura commissariale e degli Uffici Speciali per la Ricostruzione.

## **Articolo 8**

### **(Finanziamento)**

1. Il finanziamento dei programmi e delle azioni mirate di cui al presente Protocollo avviene, nel rispetto dei criteri di selezione e delle procedure previste dai rispettivi sistemi di gestione e controllo, a valere sui Programmi finanziati dai fondi comunitari, compatibilmente con i target e gli obiettivi dei medesimi Programmi, e del PNRR, nonché di altre risorse eventualmente individuate.
2. I piani attuativi del presente Protocollo di cui al comma 2 dell'articolo 3 provvedono a indicare le risorse attribuite alle azioni territoriali, distinte in ragione dei singoli interventi e fondi di riferimento.

## **Articolo 9**

### **(Durata)**

1. Il presente Protocollo ha durata sino al 31 dicembre 2024.
2. Il Protocollo è prorogato alle medesime condizioni e per un periodo di tempo eguale a quello della eventuale proroga della gestione commissariale per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016.

Letto, approvato e sottoscritto in data 19 settembre 2024

**Il Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali**

**Marina Elvira Calderone**

**Il Commissario Straordinario del Governo**

**Sen. Avv. Guido Castelli**